

→ **La signora Lario conferma** anticipazioni di stampa. Il premier: sono addolorato

→ **La moglie accusa:** ho cercato di aiutarlo come si fa con chi non sta bene, è stato inutile

Veronica divorzia Berlusconi la preoccupa

Foto Ansa



Silvio Berlusconi e Veronica Lario in una foto d'archivio

Veronica Lario chiude «il sipario» sul suo matrimonio: annuncia di voler divorziare da Silvio Berlusconi, per le sue frequentazioni di «minorenni». Ne dipinge una figura che non sta bene. Il premier vola a Arcore.

NATALIA LOMBARDO

ROMA
nlombardo@unita.it

«La strada del mio matrimonio è segnata, non posso stare con un uomo che frequenta le minorenni»: con parole che pesano come un macigno Veronica Lario annuncia di aver avviato la pratica di divorzio da Silvio Berlusconi. «Dopo 30 anni chiudo il sipario sulla mia vita coniugale», spiega, vorrebbe farlo «da persona comune e perbene, senza clamore. Vorrei evitare lo scontro». Il clamore è inevitabile, la notizia è nel colloquio pubblicato ieri da *La Repubblica* e da *La Stampa*, e confermata all'Ansa. Una bomba che ha fatto il giro del mondo.

La «goccia» che ha fatto traboccare il vaso, o anticipato i tempi, è stata la presenza del marito alla festa dei 18 di Noemi Letizia, la ragazza di Portici che, insieme alla madre, lo chiama «papi». Legata al Silvio Berlusconi imprenditore dal 1980, spo-

Chiuso il «sipario»

«Non posso stare con un uomo che frequenta le minorenni»

sato nel '90, la signora Bartolini in Berlusconi, in arte Lario, ne parla come se si trattasse di un malato: «Ho cercato di aiutare mio marito, ho implorato coloro che gli stanno accanto di fare altrettanto, come si farebbe con una persona che non sta bene. È stato tutto inutile». Inutile anche quell'ultima chance lanciata nel 2007 nella lettera a *Repubblica*.

La notizia piomba a Palazzo Grazioli di prima mattina. Dopo un consulto con Gianni Letta e Paolo Bonaiuti, Berlusconi lascia Roma con il fratello Paolo, e vola a Milano. All'una arriva in elicottero a Villa San Martino ad Arcore, pochi chilometri più in là vive Veronica, a Villa Belvedere di Macherio. L'ordine è: bocche cucite nell'entourage del cavaliere. È lui a dettare una nota secca: «È una vicenda personale che mi addolora, che rientra nella dimensione privata, e di cui mi pare doveroso non parlare». La linea decisa con il

suo avvocato-deputato, Nicolò Ghedini. Tanto dolore, però, non ha impedito a Silvio di mostrarsi in maglione blu come uno showman sul cancello di Arcore. E verso le quattro è uscito in un fuoristrada.

LA RISOLUZIONE FINALE

Veronica ha preso la decisione che stava «meditando» da dieci anni, racconta. Ha chiamato un'amica avvocatessa che si trovava in un'isola del Sud. Capri, forse, e potrebbe essere Anna Danovi Galizia, nota a Milano, specializzata in diritto di famiglia. La prima mossa di Veronica è stata l'invio della mail all'Ansa alle dieci e mezza di sera, martedì scorso, un fendente sul «ciarpame politico» che si stava spargendo in quelle ore, il gioco delle tre carte e delle tante «veline» da mettere in lista per le europee. Quelle che il premier ha ordinato di cancellare e ridurre. Un martedì d'angoscia, per la Lario, con la figlia Barbara ricoverata al San Raffaele per il rischio di un parto prematuro. Il padre, invece, da Napoli aveva fatto un blitz a Portofino per festeggiare i quarant'anni di Piersilvio, nato dal primo matrimonio con Carla Dall'Oglio.

LA BOMBA POLACCA

Così la vera sorpresa per Berlusconi la vice mercoledì, quando a Varsavia è arrivato il colpo della mail di Veronica. Da tre giorni, quindi, il premier sapeva dell'imminente richiesta di divorzio, nonostante la tregua che sembra avesse siglato con la moglie sulla base di un accordo patrimoniale e una exit strategy meno dirompente per lui. Il quale, vista la brutta aria, il primo maggio è volato qua e là: dal concerto di Muti a Napoli alla decima visita a L'Aquila, terremotato terreno di propaganda, evitando «chiarimenti» milanesi, snobbando anche la Sardegna ormai senza G8.

Il «ciarpame» che ha colpito la signora Lario è il rapporto di Noemi con l'Imperatore. Non se la prende con lei, né con le veline, «figure di vergini che si offrono al drago per rincorrere il successo, la notorietà e la crescita economica». Il marito l'ha accusata di «aver creduto alla disinformata della stampa» e, peggio, si è ritrovata sulla prima di *Liberò* le sue foto a seno nudo nello spettacolo teatrale in cui, nell'80, conquistò Silvio. Non è tenera con lei Daniela Santanchè: «Veronica, hai toppato, come madre non puoi fare la principessa sposando il principe. Impara piuttosto a esistere da sola». ♦